

Staino

DICE FASSINO CHE,
SE FOSSE UN OPERAIO
FIAT, DIREBBE "SÌ" A
MARCHIONNE.

IL PROBLEMA È
CHE GLI STA DICENDO
"SÌ" DA DIRIGENTE PD
NON RICATTABILE.



2010/12/29 STAINO

TECNOLOGIA/STAINO.IT

Par condicio I valori jolly

Lidia Ravera

Intitolare un partito «L'Italia dei valori» mi è sempre sembrato pomposo e rischioso. Pomposo perché nominarsi «Italia» sa di camarilla patriottarda d'altri tempi. Rischioso perché la parola «valori» è una parola jolly, che allude a tutto (dalla santità ai gioielli della corona) e non vuol dire niente. Eppure, grazie alle cattive maniere di Di Pietro, al suo modo ruvido di fare opposizione, o, forse, grazie alle carenze dei partiti limotrofi, una ragguardevole porzione di ODS (orfani della sinistra) e DDD (delusi della destra), si è fatta conquistare, permettendo al titolo pomposo e rischioso di quotarsi bene nel borsino elettorale. Naturalmente, se fin dal titolo, alludi addirittura alla perfezione morale nazionale, un po' di manutenzione delle singole morali personali tocca metterla in conto. Se no, meglio eliminare «i valori». Resta l'Italia. E non le farebbe male un nuovo risorgimento. ♦



Antonio Di Pietro

Duemiladiecibattute

Francesca Fornario

«Cari lettori, dov'era Fini quando è morta Sarah Scazzi?»



Dai Maurizio, vai che pendono dalle tue labbra, scrivi: «Cari lettori, un amico di un amico dell'ex fidanzata di un compagno di scuola della portiera del pediatra del figlio dell'osteopata di mia suocera ha raccontato che Gianfranco Fini...». Uhm, no, poco credibile. Dai Maurizio, forza, lavora sul contesto... Ok, ci sono: «Cari lettori: un terrorista islamico omosessuale che è stato catturato dal mio caposcorista mentre tentava di schiantarsi a bordo di un astronave dirottato contro la sede di Libero, ha confessato che Gianfranco Fini...». Uhm... no. Dai, Maurizio, professionale, deve essere avvincente e torbido, ma anche verosimile... «Cari lettori, il

mio caposcorista mi ha detto che...» ...no, ancora poco credibile. Vai, forza che sei il migliore! «Cari lettori, l'altra sera a una festa ho conosciuto una ragazza bellissima, bionda e molto pallida, che indossava un abito bianco. Abbiamo ballato per tutta la notte e poi l'ho accompagnata a casa in macchina. Siccome faceva freddo e lei tremava le ho coperto le spalle con il mio cappotto. La ragazza, che non ha nemmeno voluto dirmi il suo nome, mi ha chiesto con un filo di voce di farla scendere davanti al Cimitero Monumentale, abitava proprio lì di fronte. Siccome mi sono dimenticato di richiederle il cappotto, questa mattina sono passato e ho citofonato alla villet-

ta di fronte al cimitero. Mi ha aperto una donna anziana che aveva gli stessi lineamenti della ragazza. Le ho chiesto se fosse la madre di quella bella giovane bionda e molto pallida e la donna ha estratto dal portafoglio una foto di sua figlia. Era proprio lei. Ho chiesto se potevo riavere il cappotto che avevo prestato alla ragazza la sera precedente, e la signora mi è sembrata molto scossa. Mi ha detto che sua figlia era morta da dieci anni. Non potevo crederci. Perché mentre ballavamo, la ragazza mi aveva confidato che Gianfranco Fini aveva intenzione di...». Dai, Maurizio, vai dritto al dunque: «Cari lettori, dov'era Gianfranco Fini quando è morta Sarah Scazzi?». ♦



sicurgas
TECNOLOGIE PER
LA SICUREZZA ED IL
RISPARMIO
ENERGETICO

Via Cechov, 20 Milano
Tel 02.38001746 Fax 02.38001746
e-mail: info@sicurgas-srl.com

**POST-CONTATORE, GESTIONE RETI GAS
PRODUZIONE E UTILIZZO BIOMASSE
VEGETALI**